

“Benevento Città Luce” è organizzata dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Benevento.

L’evento si svolgerà nel centro storico tutti i fine settimana fino al 17 gennaio.

Ulteriori date saranno il 28, 29 e 30 dicembre.

Queste le tappe del percorso:

## 1. HORTUS CONCLUSUS

La visita avrà inizio dal Teatro Comunale di Benevento, punto di accoglienza del percorso. Poi il gruppo proseguirà per i suggestivi vicoli del centro storico per raggiungere l’Hortus Conclusus, ovvero il giardino del Convento di San Domenico che dal 1992 ospita un’installazione permanente dell’artista Mimmo Paladino.

L’*Hortus*, luogo di conforto per l’uomo in continua lotta con il mondo che lo circonda e con la propria interiorità, viene illuminato con sapienti giochi di luce. Voci fuori campo illustrano il percorso che l’uomo fa alla ricerca di se stesso e della pace, cercando la propria identità, in questo contesto, attraverso le varie epoche storiche, in particolare quella sannita e quella longobarda che hanno contraddistinto la città di Benevento e i beneventani e che ne hanno segnato sempre un’ “alterità” rispetto alla storia di altre popolazioni campane. Si narra dei Sanniti, dell’essere sannita del beneventano d’oggi e di come tale appartenenza possa essere riletta nelle opere presenti, simbolo anch’esse della cittadinanza. Ma la storia ci racconta che il popolo beneventano poco o nulla ebbe a che fare con quello sannita che tanto filo da torcere diede ai romani della prim’ora, ma l’appartenenza è forte, forse simbolo materiale di un’ “alterità” da sempre presente.

## 2. CHIOSTRO DI SANTA SOFIA

Lasciato l’Hortus Conclusus si ritorna nuovamente sulla strada principale e si raggiunge la chiesa di Santa Sofia, completata da Arechi II nell’anno 762, e il bellissimo Chiostro, ampliato nel XII secolo, i cui archetti sono sorretti da 47 eleganti e snelle colonnine di granito, alabastro o calcare, sormontate da capitelli variamente scolpiti e tutti diversi gli uni dagli altri.

Ad accogliere i visitatori all’interno del chiostro una luce “lunare”, mentre voci fuori campo daranno vita alle storie che animano alcuni dei suggestivi pulvini del complesso, dietro le cui fattezze si cela l’ennesima particolarità, stranezza o incomprensione.

Una storia lunga e complessa che si risolve con l'odierna visione sia della chiesa che del chiostro, frutto di numerosi e profondi rimaneggiamenti che, però, al contrario di ciò che avviene altrove, ogni volta hanno portato ad allestire i luoghi, a ricalcare quello che c'era prima, con il gusto primordiale, tanto che quello che oggi ci deriva è sicuramente un luogo senza tempo, diverso da quello originale, ma di chiara impronta temporale longobardo-medievale.

### 3. PALAZZO PAOLO V

La visita prosegue lungo corso Garibaldi per giungere a Palazzo Paolo V, dove ai visitatori verrà offerta una degustazione di cioccolato e liquore strega che si rivelerà, di lì a poco, una pozione magica per calarsi in una nuova ed esoterica dimensione che pure caratterizza la città: la storia del noce magico e delle streghe beneventane.

### 4. VIA ERIK MUTARELLI – VIA MANCIOTTI

Gli intricati vicoli del centro storico diventano ora la location per una nuova e suggestiva performance che ci narra delle streghe e di come e che significato ebbero ed hanno nella vita della città. Si richiama la degustazione effettuata, ma anche il fatto che quello che si è gustato ha un po' il sentore, la potenza o la funzione di una pozione che ci introduce a quel misticismo e mistero, legato alla leggenda delle streghe. Il tema è trattato, con grande rigore e riguardo in quanto alla fine tutto fu origine di grandi sofferenze di inermi. Tutta la storia è anch'essa intrisa di stranezze, uniche ed incomprensibili, riferendosi ad una sorta di primigenia globalizzazione delle superstizioni, dove in tanti processi dell'epoca si parla delle streghe di Benevento, ma non si ha notizia nella città, sede papale, né di una sentenza dell'inquisizione, né di una strega perseguita. Alla fine le streghe, esseri impalpabili, vivono nella mente e nell'essenza della superstizione che rapportata alla sterilità dell'essenza dei nostri giorni, frenetica e logorante, le trasforma da entità nere in fate bianche perché ci restituiscono quella soglia di illusioni che probabilmente rendono se non migliore la vita, quantomeno misteriosa.

## 5. ARCO DI TRAIANO

La conclusione del percorso si svolge presso il monumentale Arco di Traiano, costruito per celebrare la figura dell'imperatore in occasione dell'inaugurazione della via Appia, strada che collegava Roma a Brindisi. Per la sua grandezza, venne nei secoli chiamato porta Aurea, a testimoniare gli antichi fasti, oggi più materiale e presente visione di quell'identità ed individualità, riscoperta lungo le tappe del percorso, rilette in un unico e diretto fascio di luce verso l'interno, a testimonianza della nuova luce con cui si è illuminata la città di Benevento.

### Le visite si effettuano nei giorni

11-12-13-18-19-20-26-27-28-29-30 dicembre 2009

2-3-6-9-10-16-17 gennaio 2010

ore 18:00 (partenze gruppi ogni 30 minuti dal Teatro Comunale di Benevento, Corso Garibaldi)

### Durata del percorso

70 minuti ca - Si prevede una passeggiata di circa 1km

### Tariffe (E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE):

Tariffa intera €5,00 a persona

Promozione famiglia €10,00 (2 adulti + 2 ragazzi al di sotto dei 16 anni)